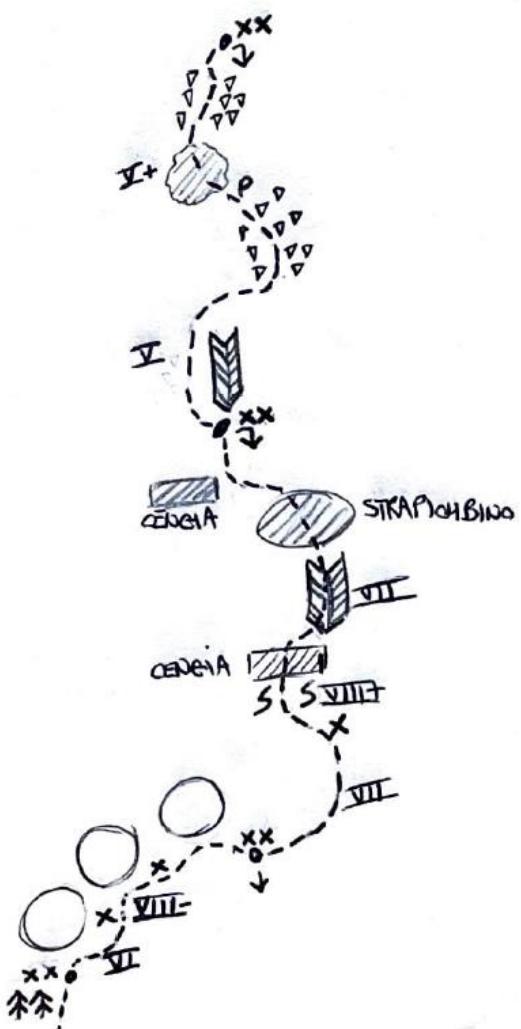


Punta Anna (Vallacia)

Via Capitolo Secondo

Dedicata a Vito Weiss

370mt – VIII+ max (VIII obbl. RS3)



Aperta nel luglio del 2024 dal basso in tre riprese da Riccardo Lovison e Andreas Rizzi. In ogni sosta sono presenti due spit. Un ringraziamento a Gaetano Rasom per averci fornito il materiale.

Materiale:

8 rinvii, serie Totem, micro friend giallo, cordini per clessidre

Accesso:

Salire alla località Pociace, da San Giovanni di Fassa per il sentiero E630 (1h) oppure da Soraga E639 (1.15 h). Proseguire per il sentiero E630 sino al bivio sotto la torre Pociace. Seguire poi il sentiero E636 fino alla parete ovest di Punta Anna.

Attacco:

Dopo aver superato una grande parete gialla, proseguire lungo il sentiero per ancora 100m. Risalire il canale tra la parete e il grande avancorpo presente sulla destra. La via attacca sulla sella in cima al canale, presente uno spit.

Discesa:

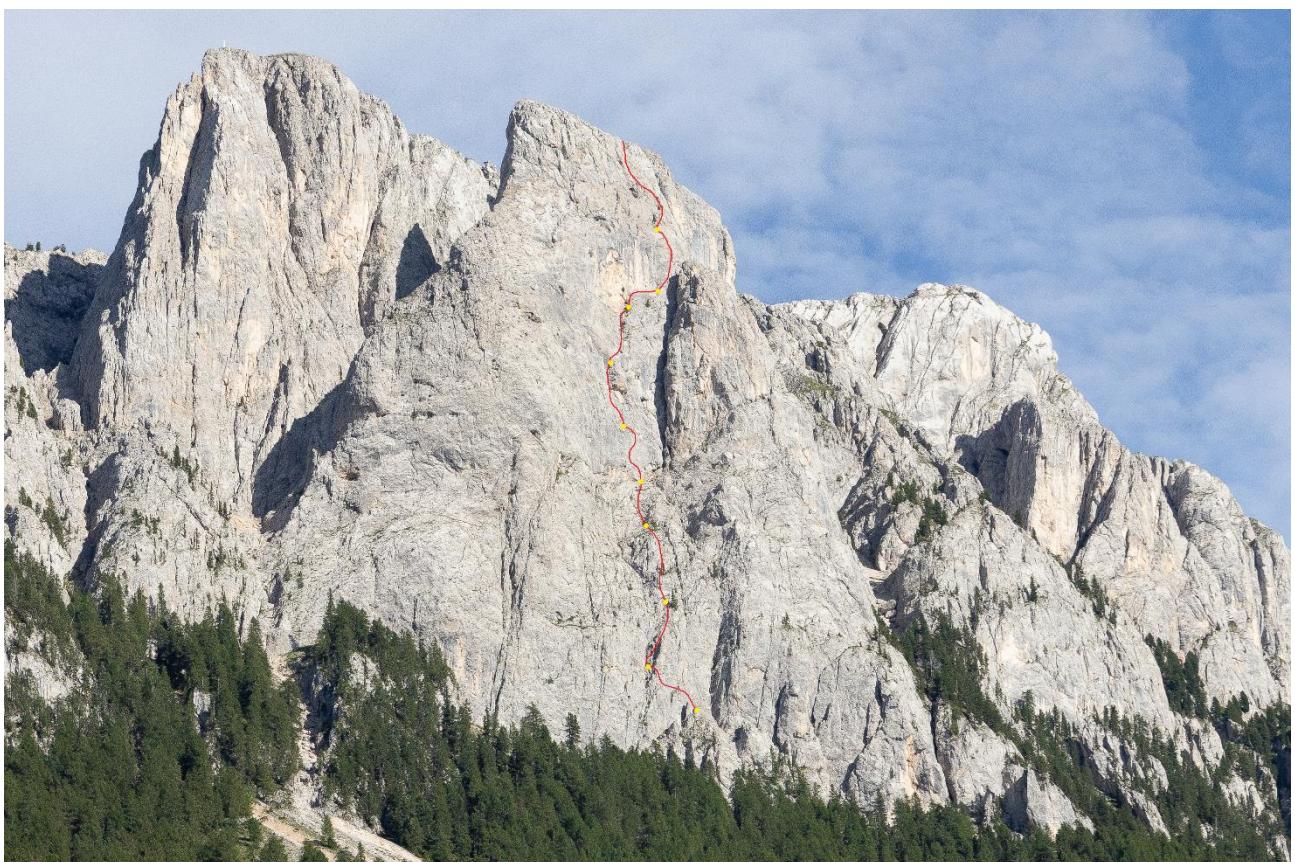
Discesa originale attrezzata da Fabio Giongo: dalla cima seguire la cresta verso sud per 15 metri, poi si scende per rocce inerbite e facili sul versante opposto per 12m (sosta su un chiodo e una clessidra). Si scende con due calate da 50 metri già attrezzate sino ad un canale ghiaioso.

Si può scendere anche lungo la via, è presente uno spit anello all'interno del canale, dove la via traversa troppo per calarsi. Calate da 50 mt, 40 mt, 60 mt, 35 mt, 30 mt, 40 mt, 40 mt, 40 mt.

Relazione:

- 1) Salire obliquamente verso sinistra su facili rocce erbose (III) puntando ad un evidente fessura (spit). Salire la fessura (VI) fino al suo termine. Sosta su comoda cengia. (30m)
- 2) Uscire a destra dalla sosta e salire il dietro sino al suo termine (V). Proseguire per facili rocce (III) superando un primo albero (cordone) puntando ad un secondo soprastante. Risalire il pilastro (V), sosta dietro l'albero. (45m)
- 3) Risalire lo spigolo per facili rocce (III), superare un albero (cordone) e proseguire sino al canalone. (40m)
- 4) Risalire il canalone fino al suo culmine (II), sosta sul dosso tra i due canali. (30m)
- 5) Dalla sosta seguire una sequenza di buchi verso sinistra (spit), per poi rimondare la pancia (VII). Salire dunque lungo la fessura (2 spit) sino al suo termine (VIII-), dopo attraversare verso destra per rocce più facili (VII). Salire poi verso la sosta (VI) , posta nella piccola piazzola erbosa (30m)

- 6) Uscire a sinistra dalla sosta per placche tecniche (2 spit) sino a rocce più semplici (VIII). Salire dunque in verticale puntando all'evidente diedro (VI). Sosta sul pulpito al termine del diedro (35m)
- 7) Proseguire a destra lungo una cengia, superare un passo in aderenza (spit) per arrivare su un canale erboso (VI). Seguirlo fino ad una fessura strapiombante (spit). Sosta sulla cengia erbosa con due piccoli pini cirmoli, presente il libro di via (45m)
- 8) Salire lo spigoletto a destra della sosta (VI), fino ad uno spit. Da lì attraversare a destra (VIII-) fino al termine della difficoltà. Sosta su una piazzola rocciosa (20m)
- 9) Dalla sosta salire obliquamente verso destra (VII), per poi puntare alla placca nera sovrastante (spit). Affrontare la placca a buchi (VIII+) e rimondare la cengia sovrastante. Proseguire poi verso sinistra su una lama (VII). Sosta in una nicchia (40m)
- 10) Dalla nicchia salire verso destra fino a rocce più semplici (V). Seguire ora una fessura inizialmente verso sinistra (V+) e poi dritti fino al prato sotto la cima (50m)



Percorso della via